

PREMAFIN[®]

FINANZIARIA
 Holding di Partecipazioni

RELAZIONE TRIMESTRALE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2006



GRUPPO LIGRESTI



**RELAZIONE TRIMESTRALE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2006**



GRUPPO LIGRESTI

PREMAFIN FINANZIARIA - S.P.A.
 Holding di Partecipazioni
RELAZIONE TRIMESTRALE
SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE
AL 31 MARZO 2006

CAPITALE SOCIALE

Euro 410.340.220 i.v.
Reg. Impr. e Codice Fiscale 07416030588
R.E.A. n. 611016
UIC - Art. 113 T.U. n. 4021
Partita IVA 01770971008

SEDE LEGALE

00198 ROMA - Via Guido d'Arezzo 2
Tel. 06.8412627
Fax 06.8412631

SEDE SECONDARIA E AMMINISTRATIVA

20121 MILANO - Via Daniele Manin 37
Tel. 02.667041
Fax 02.66704832

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Salvatore Ligresti
Presidente Onorario

Giulia Maria Ligresti
Presidente e Amministratore Delegato (*)

Gioacchino Paolo Ligresti
Vice Presidente

Jonella Ligresti
Vice Presidente

Carlo Ciani
Consigliere

Beniamino Ciotti
Consigliere

Giuseppe de Santis
Consigliere

Carlo d'Urso
Consigliere

Gualtiero Giombini
Consigliere

Antonino Geronimo La Russa
Consigliere

Giuseppe Lazzaroni
Consigliere

Giorgio Oldoini
Consigliere

Oscar Pistolesi
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Graziano Gianmichele Visentin
Presidente

Antonino D'Ambrosio
Sindaco effettivo

Vittorio de Cesare
Sindaco effettivo

Maria Luisa Mosconi
Sindaco supplente

Alessandra Trigiani
Sindaco supplente

DIRETTORE GENERALE

Stefano Carlino ()**

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Giuseppe de Santis
Segretario del Consiglio

(*) Al Presidente e Amministratore Delegato spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro i limiti di importo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, cui sono riservate le decisioni su operazioni di importo eccedente. Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione tutti gli atti connessi al rilascio di qualsivoglia genere di garanzia a favore di terzi.

(**) Al Direttore Generale spettano poteri di ordinaria amministrazione con talune esclusioni.

	<i>Pagina</i>
Dati essenziali	9
Struttura e contenuto della Relazione trimestrale	10
Scenario macroeconomico e mercato assicurativo	10
Area di consolidamento	15
Criteri di valutazione	15
Gestione patrimoniale e finanziaria	16
Indebitamento	19
Gestione investimenti	21
Azioni proprie, della controllante e di società da questa controllate	25
Dati economici	25
Settore assicurativo Danni	29
Settore assicurativo Vita	31
Settore immobiliare	35
Settore altre attività	37
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre	39
Prevedibile evoluzione della gestione	40
Prospetto patrimoniale consolidato	42
Prospetto economico consolidato	43

IL GRUPPO

(importi in milioni di Euro)

	mar 2006	mar 2005	dic 2005
Premi di competenza			
Rami Danni	1.739	1.654	6.749
Vita	669	575	2.347
Totale	2.408	2.229	9.096
Proventi da altri strumenti finanziari e immobiliari	277	272	989
Altri ricavi	120	137	623
Totale ricavi	2.805	2.637	10.708
Totale costi	2.536	2.370	9.917
<i>di cui:</i>			
Oneri netti relativi ai sinistri	1.856	1.807	7.481
Spese di gestione	404	367	1.611
Imposte	(106)	(111)	(245)
Utile al netto delle imposte	164	157	547
Utile di terzi	126	124	454
Utile di Gruppo	37	32	93
Riserve tecniche nette			
Riserva Rami Danni	10.413	10.657	10.753
Riserve Rami Vita	13.750	12.326	13.710
Totale riserve tecniche nette	24.163	22.983	24.463
Investimenti	30.880	28.164	30.126

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE TRIMESTRALE

La Relazione trimestrale al 31 marzo 2006, redatta su base consolidata, è conforme alle disposizioni contenute nel regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato e integrato dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.

In particolare:

- la presente Relazione trimestrale è stata redatta in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) e a oggi omologati dall'Unione Europea, già utilizzati nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005;
- le informazioni fornite sono quelle previste dall'allegato 3D al citato regolamento n. 11971;
- nella predisposizione dei prospetti del Conto economico e della posizione finanziaria netta si è tenuto conto delle istruzioni per la compilazione del Bilancio consolidato previste dall'Isvap con il Provvedimento 2404 del 22 dicembre 2005;
- tutti i dati e i prospetti contabili sono predisposti su base consolidata. I dati economici sono confrontati con quelli relativi all'analogo periodo del precedente esercizio; i dati patrimoniali e finanziari con la situazione esistente alla chiusura del precedente esercizio. Al fine di agevolare le comparazioni, i dati economici di confronto relativi all'esercizio 2005 sono stati rideterminati e riclassificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione contabile da parte del revisore indipendente.

Tutti gli importi sono espressi in milioni o migliaia di Euro con gli arrotondamenti d'uso.

SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO ASSICURATIVO

Scenario macroeconomico internazionale

I dati congiunturali alla fine del 2005 e nei primi mesi dell'anno in corso confermano l'accelerazione della crescita economica nell'area Euro.

Le esportazioni extra-UE, nell'ultimo trimestre dello scorso anno, sono aumentate in maniera significativa crescendo su base annuale a circa + 9%, trainate sia da una domanda mondiale in accelerazione, sia da un leggero deprezzamento contro dollaro del tasso di cambio effettivo.

Per il 2006, la congiuntura internazionale sostenuta e la domanda estera ancora dinamica potrebbero continuare a sospingere le esportazioni. Nel contempo, condizioni finanziarie e di profittabilità complessivamente favorevoli dovrebbero stimolare le decisioni di investimento, nonostante i recenti aumenti dei tassi ufficiali di interesse, passati al 2,50% nel mese di marzo, con un incremento pari allo 0,25%.

A dispetto di una moderata crescita dell'occupazione a tempo pieno e della sostanziale stasi delle dinamiche salariali in termini reali, indicazioni incoraggianti provengono anche dal lato dei consumi privati. La sicurezza nelle prospettive economiche delle famiglie ha

ricominciato a crescere, confermata dall'aumento delle vendite al dettaglio che, da novembre 2005 a gennaio 2006, sono cresciute di oltre il 2,5% rispetto all'anno precedente.

Sulla base di tali dinamiche, l'attività economica dell'area Euro dovrebbe tornare a crescere a ritmi moderatamente più sostenuti rispetto al rallentamento dell'anno passato. Nel primo trimestre del 2006 è stato stimato un incremento del Pil intorno allo 0,5%, con un ritmo lievemente più sostenuto (+0,6%) nel secondo e nel terzo trimestre, sorretto dalla domanda interna proveniente dalla spesa per gli investimenti.

Il mercato italiano

In Italia, dopo un'evoluzione relativamente debole negli ultimi tre mesi dello scorso anno, la crescita economica dovrebbe gradualmente rafforzarsi nel 2006, come evidenziato da alcuni indicatori. Il rafforzamento risentirebbe principalmente degli stimoli provenienti dalla domanda interna, in termini di consumi e investimenti.

Con riferimento all'industria italiana, i dati Istat a fine febbraio mostrano una dinamica positiva, registrando un incremento mensile dell'1,9% per il fatturato (+8,1% su base annua) e del 4,3% per gli ordini (+14,1% su base annua): da segnalare che questi ultimi hanno raggiunto il loro valore massimo dal dicembre del 2000. Differente è la tendenza sul dato inerente la fiducia dei consumatori italiani, registrato nel mese di aprile 2006 dall'Isae (Istituto di analisi e ricerca economica). La sicurezza nelle prospettive economiche delle famiglie italiane è ritornata ai valori minimi registrati a ottobre 2005: l'indice destagionalizzato si attesta a 106,1 in calo di tre punti rispetto a marzo (109,1).

Al netto anche dei fattori erratici, l'indicatore del valore totale delle vendite al dettaglio passa da 108,4 a 106,1. La rilevazione è stata effettuata nella prima metà del mese di aprile ed è pertanto possibile che il calo registrato risenta anche delle incertezze legate al periodo elettorale.

Migliorano invece lievemente le opinioni sul clima economico generale del Paese, grazie soprattutto alle attese più favorevoli sull'evoluzione del mercato del lavoro in grado di compensare il deterioramento sulla situazione economica italiana.

Si consolidano ulteriormente i giudizi di rallentamento della dinamica inflazionistica. Nel primo trimestre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività si è stabilizzato al 2,1% (con una variazione mensile pari a +0,2% rispetto a febbraio 2006).

La stabilizzazione del profilo tendenziale risente principalmente della flessione del tasso di crescita su base annua dei prezzi dei beni energetici che si è manifestata nel mese di marzo, nonostante il significativo aumento su base congiunturale dei prezzi nel comparto petrolifero, anche a causa del ritardo (e della gradualità) con cui i rialzi dei prezzi all'origine si trasferiscono sui prezzi dei beni finali. In secondo luogo, va evidenziato il rallentamento registrato nel settore dei servizi.

Le prospettive del tasso di inflazione per i prossimi mesi mostrano un quadro incerto, a causa dei previsti rincari dei prezzi dei prodotti energetici.

Segnali di prudenza emergono infine circa le previsioni sulle future possibilità di risparmio e sulla convenienza a effettuare spese particolarmente impegnative, quali l'acquisto di beni durevoli in generale, auto e abitazione in particolare. Per quest'ultima, si segnala che a marzo i tassi sui mutui hanno superato il 4% (4,04%), un livello che non si registrava da 33 mesi.

Il settore assicurativo

Il 2005 ha rappresentato in assoluto l'anno più grave in termini di vittime e danni provocati da disastri naturali, con oneri a carico delle imprese di assicurazione stimati intorno a 94 miliardi di dollari (circa il doppio rispetto al 2004). Nonostante ciò, Standard and Poor's ha rivisto la sua prospettiva sul settore riassicurativo, alzando l'outlook da "negativo" a "stabile". L'agenzia di rating ritiene infatti che il comparto sia riuscito a gestire le massicce perdite subite, pur sottolineando che i riassicuratori stanno ancora affrontando difficoltà legate alla capacità di retrocessione ridotta e al potenziale aumento delle perdite catastrofali. In Europa, il mercato italiano nei Rami Danni resta relativamente sotto assicurato. A fine 2005, l'aumento in termini di volumi dei premi è stato del 2,5% rispetto all'anno precedente, con un ammontare pari a 36,3 miliardi di Euro, con una spesa del 2,6% del Pil (contro una media europea del 3,8%) e una spesa inferiore di circa un punto percentuale, se ci si riferisce ai prodotti non rivolti agli autoveicoli.

Con riferimento al settore assicurativo Danni, per il 2006 la domanda di autovetture, secondo stime Prometeia, si dovrebbe posizionare sopra ai livelli dello scorso anno: il mercato dovrebbe essere sostenuto principalmente dal segmento aziende, grazie alla ripresa del ciclo degli investimenti. Solo dal 2007, in seguito all'accelerazione delle dinamiche dei consumi, si potrà assistere a maggiori incrementi sulla domanda totale.

Nel corso del primo trimestre del 2006, le immatricolazioni di auto in Italia hanno segnato un incremento dell'8,62% rispetto a fine marzo 2005, attestandosi a quota 250.328 unità.

L'incremento atteso per il parco auto circolante nel corso del 2006 si discosta poco da quello stimato per il 2005 (+0,3%). Per il prossimo biennio è prevista una modesta ripresa delle dinamiche, con incrementi dello 0,5-0,6%, grazie alla maggior vivacità della domanda dei consumatori e alla ripresa del ciclo degli investimenti.

Le ultime indicazioni rese note dall'Ania rilevano a fine settembre 2005 un calo della frequenza dei sinistri RCAuto dello 0,9%, in ridimensionamento rispetto al secondo semestre (-2,5%) e rispetto al 2004 (-2%). La frequenza dei sinistri è prevista in ulteriore riduzione a tutto il 2007, ma con tassi più contenuti, stimati intorno a una media del -0,5% per il biennio 2006-2007. Già dal 2006 il numero dei sinistri è stimato in modesta crescita, grazie alla ripresa economica che porterà a una maggiore domanda di mobilità: tale effetto risulterà più evidente nel corso del biennio di previsione.

A tutto settembre 2005, l'importo liquidato medio dei sinistri RCAuto è del 3,5%, in riduzione rispetto al 5% al primo semestre 2005. La tendenza ha riguardato tutti i tipi di veicoli, con un risultato particolarmente positivo per i motoveicoli, per i quali la crescita del costo medio liquidato è scesa dal 13% al 6,2% tra il secondo e il terzo trimestre 2005.

L'ipotesi di chiusura del 2005 è che la crescita del costo medio si posizioni vicino al dato consuntivato a settembre (circa + 3,8%) e che l'andamento decrescente prosegua, seppur moderato, per il 2006. Dal 2007 si potranno incominciare a vedere gli effetti della riforma RCAuto: l'introduzione dell'indennizzo diretto dovrebbe portare a una riduzione dei costi di contenzioso e dei tempi di liquidazione.

L'evoluzione della raccolta premi per i Rami Danni Auto stima un'ipotesi di chiusura 2005 in crescita contenuta (+0,6%), come risultato sia del contesto economico in rallentamento, che ha condizionato le decisioni di spesa delle famiglie e delle aziende, sia di una moderata dinamica tariffaria.

Nel corso del primo trimestre, l'agenzia di rating Moody's ha determinato un giudizio positivo per le prospettive del comparto assicurativo italiano dei Rami Danni. Le previsioni rimangono infatti stabili, grazie al costante miglioramento dei risultati d'esercizio, alla relativa prudenza nel rapporto di capitalizzazione e alla solidità di Bilancio, cui si aggiungono buone prospettive di crescita per il mercato, nonostante i recenti andamenti suggeriscano che i prezzi RCAuto abbiano già raggiunto il loro valore massimo, iniziando a diminuire.

Le previsioni realizzate considerano un ciclo meno accentuato, con una graduale flessione delle tariffe ma con una sinistrosità abbastanza stabile che, unitamente a una strategia d'investimento generalmente prudente, riserve consistenti e un solido rapporto di capitalizzazione, dovrebbero concorrere a una maggiore sostenibilità della redditività e dei rapporti fra sinistri e premi.

Sull'andamento delle tariffe permangono tuttavia sia il rischio latente di un intervento politico sui prezzi delle polizze RCAuto, a causa delle pressioni delle associazioni dei consumatori, sia l'intensificarsi della concorrenza.

Lo scorso anno ha rappresentato un periodo di rallentamento ancora più evidente per il Ramo Corpi di Veicoli Terrestri: le tariffe si sono ridotte e la congiuntura economica ha maggiormente penalizzato la domanda di garanzie non obbligatorie. Nei prossimi anni si prevedono elementi di sostegno al settore provenienti dalla ripresa dei redditi delle famiglie e degli investimenti, con conseguenti effetti positivi sulla domanda di nuove autovetture e di veicoli commerciali.

Con riferimento al comparto Salute, lo scenario ipotizzato vede ancora un trend crescente della raccolta derivante dalle coperture individuali per le quali Prometeia stima un incremento medio annuo pari all'11% per il prossimo biennio. A tale proposito, il canale bancassicurativo giocherà un ruolo fondamentale per lo sviluppo del segmento.

Più in generale, per il segmento dei Rami Danni non Auto è stata stimata un'ipotesi di crescita della raccolta premi per i prossimi due anni intorno al 7%.

Relativamente al settore Vita in Italia il comparto ha vissuto un lungo periodo di grande crescita. Dal 1999 a fine 2005 il mercato Vita è stato caratterizzato da una crescita sostenuta dei premi del lavoro diretto italiano, che in media si è attestata intorno al 13%, con uno stock delle riserve di mercato che negli ultimi sei anni è cresciuto in media di circa il 17% all'anno. Nonostante i prodotti di "puro rischio" siano ancora poco diffusi, il mercato sia sostanzialmente retail e nonostante nei primi due mesi del 2006 vi sia stata una contrazione della raccolta relativa alle nuove polizze individuali, le prospettive per il futuro in termini di gestione del risparmio di lungo periodo e di previdenza complementare restano comunque incoraggianti.

In prospettiva, il mercato assicurativo Vita dovrebbe mostrare tassi di crescita più contenuti, con un ruolo trainante da parte dei prodotti unit e con un contributo sempre positivo dei prodotti tradizionali. Le modifiche della composizione per tipologia di prodotto non dovrebbero però essere particolarmente significative, con i prodotti tradizionali che continuano a rappresentare la componente preponderante della raccolta.

Con riferimento alla nuova produzione Vita, dopo un 2005 con una raccolta premi cresciuta del 12% (73,5 miliardi di Euro), i dati disponibili a febbraio 2006 evidenziano una riduzione della raccolta relativa alle nuove polizze individuali, con un ammontare pari a 4.289 milioni di Euro (-8,5% rispetto allo stesso mese del 2005).

Due mesi di produzione debole che, dall'inizio dell'anno, hanno portato al settore premi per 7.764 milioni di Euro, il 10,6% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Differenti i dati a seconda dei canali distributivi. Nel mese di febbraio, la raccolta premi degli sportelli bancari e postali registra una diminuzione dell'11% rispetto a febbraio 2005.

Da inizio anno tale importo ammonta a 6.035 milioni di Euro con un decremento dell'11,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In calo anche la raccolta degli agenti i cui premi, rispetto a febbraio 2005, diminuiscono del 10,2% per un importo di 382 milioni di Euro (-18,7% se si considera il dato da inizio anno rispetto all'analogo periodo del 2005).

Tale tendenza negativa è confermata anche dai promotori finanziari, la cui raccolta registra un decremento pari al 24,8% rispetto allo stesso mese del 2005. L'unica variazione positiva è quella osservata dalle agenzie in economia, la cui raccolta premi aumenta del 52,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Rispetto a febbraio 2005, si registra ancora una diminuzione della raccolta premi delle polizze tradizionali. In particolare scende del 13,8% la raccolta delle polizze di Ramo I, mentre rimane pressoché invariata quella relativa alle polizze di ramo V (+0,9%). Da inizio anno il volume premi ammonta a 3.269 milioni di Euro per il Ramo I e 1.064 milioni di Euro per il Ramo V. Rispetto a febbraio 2005 si riduce del 6,6% il volume premi dell'intero mercato "linked" (ramo III), influenzato dal decremento di polizze unit "garantite" (-59,5%) e di polizze index (-17,1%). Nel mese di febbraio la raccolta premi di Ramo III ha raggiunto 1.997 milioni di Euro (il 46,6% dell'intera nuova produzione) così ripartita: il 24,6% relativo alle polizze index e il 22,0% relativo alle polizze unit. Una certa vivacità si registra sul fronte delle nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, con un aumento del 25,5% rispetto a febbraio 2005. I volumi di raccolta rimangono comunque ancora modesti: da gennaio la raccolta è stata pari a 40 milioni di Euro, con una crescita del 27,4%.

Il new business rimane concentrato su contratti a premio unico. Da inizio anno i premi unici diminuiscono del 12%, mentre gli annui e i ricorrenti aumentano rispettivamente del 6,7% e del 10,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le recenti novità normative in materia di trasparenza dei contratti e di previdenza complementare sono destinate a influenzare il mercato Vita. In particolare, con la nuova normativa sulla trasparenza e sul collocamento dei prodotti Vita, le innovazioni introdotte riguardano il rafforzamento dell'informativa pre-contrattuale e contrattuale, l'obbligo esplicito di valutazione da parte dell'intermediario dell'adeguatezza del contratto offerto, nonché altre disposizioni contrattuali a tutela degli assicurati. La nuova normativa in materia di previdenza complementare, che in realtà avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2008, introduce misure di incentivazione all'adesione alla previdenza complementare e nuove regole di governance dei prodotti pensionistici.

Con riferimento al risparmio gestito, la mappa di Assogestioni evidenzia a fine febbraio 2006 un patrimonio lordo di circa 1.080 miliardi di Euro (circa 956 miliardi di Euro a fine febbraio 2005). I protagonisti della raccolta sono stati i fondi di investimento e le Sicav con circa 599 miliardi di Euro (542 miliardi di Euro nell'analogo periodo del 2005), seguiti dalle gestioni di prodotti assicurativi con 194 miliardi di Euro (170 miliardi di Euro a febbraio 2005), al terzo posto si riconfermano le gestioni patrimoniali fondi retail con 119 miliardi di Euro (circa 97 miliardi di Euro nello stesso periodo dello scorso anno). Seguono le gestioni patrimoniali monetarie retail con circa 83 miliardi di Euro

(circa 68 miliardi di Euro a febbraio 2005), le altre gestioni con circa 69 miliardi di Euro (circa 64 miliardi di Euro nell'analogo periodo dello scorso anno) e le gestioni di patrimoni previdenziali con 16 miliardi di Euro (circa 13 miliardi di Euro a febbraio 2005).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Relazione del primo trimestre del Gruppo include i dati della Capogruppo e delle 117 società italiane ed estere controllate e/o collegate, di cui 18 operano nel settore assicurativo, 24 nel settore finanziario, bancario e di gestione di fondi comuni di investimento e 75 nel settore immobiliare, agricolo e dei servizi.

Si segnala che ai sensi del par. 19 dello IAS 27 si è provveduto a consolidare integralmente il fondo immobiliare chiuso Tikal R.E.

A tutto il primo trimestre 2006 non si segnalano variazioni significative dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2005, salvo le seguenti operazioni:

- acquisto da parte di Scai S.p.A del controllo delle società Dianos S.p.A.;
- acquisto da parte di Casa di Cura Villanova S.r.l. del controllo della società di servizi Florence S.r.l.;
- cessione a terzi, da parte di Immobiliare Lombarda S.p.A., della partecipazione in S.E.P.I. S.r.l., società di servizi e progettazioni immobiliari;
- acquisto, da parte della controllata Immobiliare Lombarda S.p.A., della quota del 20% nella società Penta Domus S.p.A.;
- aumento della partecipazione del Gruppo nel fondo immobiliare Tikal R.E. Found che passa dal 77,16 al 78,40% al 31 marzo 2006.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla Relazione trimestrale sono stati applicati i criteri di valutazione e i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005; per una puntuale illustrazione dei criteri di valutazione si fa quindi espresso rinvio a quanto pubblicato nel fascicolo del Bilancio consolidato alla stessa data.

Tuttavia la Relazione trimestrale è influenzata da un approccio valutativo maggiore e da un più alto ricorso a semplificazioni; di conseguenza sono utilizzate metodologie che, pur facendo maggior ricorso a stime, sono comunque idonee a salvaguardare sostanzialmente i principi di fine anno.

In particolare per le Riserve Tecniche del lavoro diretto si pone in evidenza:

- Riserva Premi Rami Danni:

nell'ambito di tale riserva, la componente della riserva per rischi in corso viene mantenuta invariata, rispetto al 31 dicembre 2005, nei Rami in cui è stata stanziata al termine dello scorso esercizio, qualora l'andamento della generazione corrente non evidenzii significativi deterioramenti del rapporto di sinistralità;

- Riserva sinistri Rami Danni:

per i Rami non Auto, ai fini della determinazione della generazione corrente, viene utilizzata la stima operativa eventualmente rettificata in quei Rami ove la valutazione della rete di liquidazione sia ritenuta non sufficientemente rappresentativa dell'onere dei sinistri.

Per le generazioni antecedenti, la stima operativa è rettificata in base all'esperienza storica, tenuto conto del risultato dello smontamento per liquidazioni parziali e/o totali.

Per i Rami Auto la valutazione della struttura di liquidazione è, sia per la generazione corrente sia per quelle antecedenti, integrata tenendo conto sia dell'incremento del costo medio del liquidato, sia del saldo tra chiusure per sinistri senza seguito e riaperture.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Dati Patrimoniali

Il prospetto seguente evidenzia gli investimenti e le riserve tecniche nette al 31 marzo 2006, confrontati con i corrispondenti ammontari al 31 dicembre 2005 e al 31 marzo 2005, esposti in coerenza con i citati principi contabili internazionali.

(importi in milioni di Euro)	al 30 mar 2006	al 31 dic 2005	Var. %	al 31 mar 2005
Investimenti				
- Investimenti immobiliari	2.060,8	2.133,8	(3,4)	2.041,2
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	49,9	55,8	(10,6)	18,5
- Finanziamenti e crediti	1.431,6	1.440,7	(0,6)	1.520,1
- Altre attività disponibili per la vendita	21.760,3	20.921,9	4,0	19.366,7
- Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	5.577,6	5.574,1	0,1	5.217,1
TOTALE INVESTIMENTI	30.880,2	30.126,3	2,5	28.163,6
Attività materiali: Immobili e altre attività materiali	1.172,0	1.086,2	7,9	457,5
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	32.052,2	31.212,5	2,7	28.621,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	696,3	544,1	28,0	585,9
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	32.748,5	31.756,6	3,1	29.207,0
Riserve tecniche nette				
- Riserve tecniche Danni	10.413,4	10.752,7	(3,2)	10.657,1
- Riserve tecniche Vita	13.749,5	13.709,9	0,3	12.326,2
TOTALE RISERVE TECNICHE NETTE	24.162,9	24.462,6	(1,2)	22.983,3
Passività finanziarie				
- passività subordinate	485,9	483,9	0,4	395,0
- passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	3.397,7	3.233,5	5,1	3.335,8
- altre passività finanziarie	1.918,2	1.857,9	3,2	1.165,7
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	5.801,8	5.575,3	4,1	4.896,5

La voce Investimenti Immobiliari comprende gli immobili detenuti dall'impresa a scopo di investimento e, come tali, destinati all'uso di terzi.

La voce Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture comprende le partecipazioni nelle società collegate, che sono state valutate secondo il metodo del Patrimonio netto, oltre al valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate che non sono state consolidate integralmente sia per l'assoluta irrilevanza ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sia perché in corso di ristrutturazione o non operative.

I Finanziamenti e Crediti comprendono titoli di debito per 112.822 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 111.963 migliaia di Euro), operazioni di pronti contro termine per 165.296 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 109.630 migliaia di Euro) e prestiti su polizze vita per 70.065 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 71.291 migliaia di Euro), nonché altri finanziamenti e crediti, tra cui i conti deposito delle riassicuratrici presso le imprese cedenti per 36.503 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 36.835 migliaia di Euro) e i crediti verso agenti subentrati per rivalsa indennizzi corrisposta ad agenti cessati per 180.555 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 192.701 migliaia di Euro).

Nella voce sono compresi anche finanziamenti erogati da Finitalia alla propria clientela per 153.602 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 155.036 migliaia di Euro) crediti della consolidata Banca Sai verso le altre banche per depositi interbancari per 377.241 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 411.992 migliaia di Euro) e verso la clientela bancaria per 56.075 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 56.637 migliaia di Euro) e il prestito con garanzia reale "mezzanino" riconducibile all'operazione di cessione di parte del Patrimonio immobiliare effettuata nell'esercizio 2003 per 69.776 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 69.907 migliaia di Euro). Tale prestito, scadente nel 2010, prevede rimborsi parziali anticipati correlativamente al piano di dismissione, da parte del debitore, degli immobili oggetto dell'operazione. In ogni momento il debitore ha inoltre la facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, del finanziamento.

Infine la voce comprende anche un credito di 155 milioni di Euro circa (al 31 dicembre 2005 per 154 milioni di Euro circa), iscritto a fronte della vendita a termine delle azioni Banca Intesa di proprietà di Fondiaria-SAI S.p.A. per il tramite del mandatory convertibile esclusivamente in azioni Banca Intesa, emesso dalla controllata Sainternational S.A. nel settembre 2004. Tale credito è stato oggetto di attualizzazione, considerato il profilo temporale di scadenza della vendita a termine sottostante l'emissione del mandatory.

Con riferimento agli investimenti posseduti fino a scadenza, non si è ritenuto opportuno, coerentemente con la strategia gestionale del portafoglio, valorizzare alcuno strumento finanziario con tale destinazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono i titoli obbligazionari e azionari non diversamente classificati. Pur trattandosi di categoria residuale, rappresenta la categoria più numerosa degli strumenti finanziari, coerentemente con le caratteristiche e le finalità dell'attività assicurativa.

In particolare, la voce comprende titoli di debito per 18.041.881 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 17.200.376 migliaia di Euro), titoli azionari per 3.268.591 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 3.275.067 migliaia di Euro) nonché quote di fondi comuni di investimento per 504.901 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 492.407 migliaia di Euro).

Le attività finanziarie valutate a fair value rilevate a Conto economico comprendono i titoli detenuti per essere negoziati (held for trading) nonché quelli assegnati dalle imprese del Gruppo in tale categoria (designated).

In tale voce sono compresi gli investimenti e gli strumenti finanziari relativi ai contratti di assicurazione o di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati.

Sono pertanto compresi in tale voce titoli di debito per 4.608.159 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 4.661.888 migliaia di Euro) titoli di capitale per 177.022 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 145.912 migliaia di Euro), quote di fondi comuni di investimento per 605.264 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 595.882 migliaia di Euro) e altri investimenti finanziari per 187.124 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2005 per 170.461 migliaia di Euro).

Secondo i principi contabili internazionali gli immobili a utilizzo diretto da parte dell'entità che redige il Bilancio consolidato non sono considerati investimenti: a tal fine si è provveduto a includere tali cespiti nell'ambito delle attività materiali, dove sono accolte anche le rimanenze di natura immobiliare per le quali sono stati applicati i criteri dello IAS 2. In particolare in tale voce sono compresi oltre 750 milioni di Euro relativi al patrimonio immobiliare della controllata Immobiliare Lombarda S.p.A.

Gli immobili adibiti all'uso diretto da parte del Gruppo sono iscritti al costo e assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile residua stimata. Viceversa le rimanenze di natura immobiliare sono valutate al minore tra costo e mercato.

Le altre attività materiali comprendono, tra l'altro, mobili, impianti, macchinari e autoveicoli utilizzati dal Gruppo nell'esercizio della propria attività.

Riserve tecniche nette

Le riserve tecniche dei Rami Danni al 31 marzo 2006 comprendono la riserva premi (2.371 milioni di Euro), calcolata con il metodo pro-rata temporis, e la riserva sinistri (8.042 milioni di Euro). Con l'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non sono più comprese in tale voce, a decorrere dall'esercizio 2005, le riserve di perequazione e le riserve destinate a coprire rischi di natura catastofale, determinate con metodologie forfaitarie sulla base di specifici provvedimenti normativi della legislazione nazionale.

Le riserve tecniche dei Rami Vita sono quelle relative ai contratti assicurativi disciplinati dall'IFRS 4. Non sono comprese in tale voce le passività relative alle polizze (prevalentemente di tipo index e unit linked) che, essendo risultate contratti con rischio assicurativo non significativo, sono disciplinate dallo IAS 39 (Strumenti finanziari) e iscritte fra le passività finanziarie.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche, iscritte secondo i precedenti principi contabili, sono state sottoposte a test di adeguatezza (liability adequacy test) che ne hanno confermato la congruità anche ai fini IAS.

Si segnala inoltre che le riserve tecniche dei Rami Vita sono state incrementate rispetto al valore determinato secondo i principi contabili nazionali di 161 milioni di Euro per effetto della contabilizzazione delle passività differite verso gli assicurati, conseguenti all'applicazione della tecnica contabile della shadow accounting prevista dall'IFRS 4.

Passività Finanziarie

L'applicazione dei principi contabili internazionali determina significativi cambiamenti nella presentazione delle passività finanziarie del Gruppo. In particolare sia l'allargamento dell'area di consolidamento, sia la diversa classificazione di alcuni contratti assicurativi in contratti di investimento comporta la rilevazione di ammontari che non trovano riscontro nella presentazione dei Bilanci secondo i precedenti principi contabili italiani.

Va comunque rilevato che la maggiore entità dei debiti finanziari non comporta alcun impatto in termini di onerosità della provvista, trattandosi di una rappresentazione contabile conforme ai nuovi standard internazionali, che non incide significativamente sulla leva finanziaria del Gruppo.

La voce passività a fair value rilevato a Conto economico al 31 marzo 2006 comprende 3.267 milioni di Euro relativi a passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione, trattati con la metodologia del deposit accounting che, sostanzialmente, prevede l'imputazione a Conto economico dei soli margini reddituali e l'imputazione a passività finanziarie dei premi emessi.

La voce comprende inoltre circa 128 milioni di Euro relativi a operazioni in derivati di copertura stipulate da Fondiaria-SAI S.p.A. e da Milano Assicurazioni S.p.A. a fronte dei quali gli strumenti finanziari di proprietà del Gruppo hanno registrato analoga variazione positiva con effetto a Conto economico.

Nelle altre passività finanziarie sono compresi 305,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005 per 302,8 milioni di Euro) relativi a depositi accesi dalla clientela presso la controllata Banca SAI, 177,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005 per 176,8 milioni di Euro) relative al debito per nominali 180,4 milioni di Euro contratto dalla controllata Sainternational e rimborsabile esclusivamente in azioni Banca Intesa di proprietà.

La voce accoglie inoltre 61,7 milioni di Euro riguardanti contratti di investimento stipulati da assicurati vita valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, 57,4 milioni di Euro relativi a operazioni di pronti termine di finanziamento stipulate dalla controllata SAI Mercati Mobiliari. Il residuo si riferisce prevalentemente a depositi accesi presso riassicuratori.

Conseguentemente ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo debito finanziario, inteso come ammontare complessivo delle passività finanziarie per le quali non è possibile stabilire una specifica correlazione con le voci dell'attivo. La situazione è riassunta nel prospetto seguente.

INDEBITAMENTO

La situazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo alla data del 31 marzo 2006 è la seguente:

(importi in milioni di Euro)	31 mar 2006	31 dic 2005	Var
Prestiti subordinati	485,9	483,9	2,0
Mandatory	177,0	176,8	0,2
Debiti verso banche e altri istituti di credito	919,9	922,3	(2,4)
Totale indebitamento	1.582,8	1.583,0	(0,2)

La voce prestiti subordinati include il finanziamento contratto con Mediobanca S.p.A. nel luglio 2003 con contestuale rimborso anticipato del prestito precedentemente stipulato in data 12 dicembre 2002.

Il prestito di un importo pari a nominali 400 milioni di Euro era stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità.

Con riferimento al finanziamento subordinato di 400 milioni di Euro già in essere con Mediobanca S.p.A., la Fondiaria-SAI S.p.A. ha convenuto con quest'ultima, previa autorizzazione dell'Isvap:

- talune modifiche contrattuali al finanziamento subordinato stesso, relative fra l'altro, alla riduzione del tasso di interesse, passato dall'Euribor a sei mesi + 265 basis points all'Euribor a sei mesi + 180 basis points;
- la stipula di un nuovo contratto di finanziamento subordinato di durata ventennale (scadenza fissa) per complessivi 100 milioni di Euro a un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi + 180 basis points, con le medesime caratteristiche di subordinazione del precedente. Tale finanziamento contribuisce, nei limiti delle disposizioni di legge vigenti, a un ulteriore miglioramento del margine di solvibilità disponibile, nella misura del 25% del minor valore tra il margine disponibile e il margine di solvibilità richiesto.

Nell'ambito dell'accordo sopra illustrato, Fondiaria-SAI S.p.A. ha inoltre convenuto con Mediobanca S.p.A. la stipula di un contratto preliminare che prevede la futura sottoscrizione tra Mediobanca S.p.A. e Fondiaria-SAI S.p.A. di un ulteriore contratto di finanziamento subordinato di complessivi 300 milioni di Euro (cui potrà aderire Milano Assicurazioni S.p.A.), avente caratteristiche analoghe a quelle di cui sopra. L'utilizzo di tale finanziamento resterà nella facoltà di Fondiaria-SAI S.p.A. e/o Milano Assicurazioni S.p.A. (nel caso in cui quest'ultima decida di aderire al contratto), che potranno accedervi, a loro discrezione, entro il 31 luglio 2007.

In data 27 settembre 2004, la controllata lussemburghese Sainternational S.A. ha lanciato un Prestito Obbligazionario Convertibile e Rimborsabile esclusivamente con azioni ordinarie Banca Intesa di proprietà di Fondiaria-SAI S.p.A., con scadenza 29 settembre 2010.

Le obbligazioni, del valore nominale di complessivi 180,4 milioni di Euro, saranno rimborsabili alla scadenza mediante consegna di n. 44 milioni di azioni ordinarie Banca Intesa, formalmente di proprietà oggi di Fondiaria-SAI S.p.A., al prezzo di scambio di 4,10 Euro per azione, e quindi con un premio del 35,13% rispetto alla quotazione delle azioni ordinarie Banca Intesa al momento della definizione del prezzo di offerta.

La cedola annua delle obbligazioni e il rendimento a scadenza sono pari al 6,10%. In data 21 ottobre 2004 è stata disposta l'ammissione alla quotazione delle obbligazioni presso la Borsa del Lussemburgo.

I debiti verso banche e altri Istituti di Credito comprendono, per 397,3 milioni di Euro, l'indebitamento finanziario della Capogruppo Premafin HP S.p.A. che si presenta in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2005. Inoltre, sono compresi in tale voce i debiti finanziari del Gruppo Immobiliare Lombarda pari a 229 milioni di Euro.

Il finanziamento soci, pari a 6.440 migliaia di Euro si riferisce ai debiti, infruttiferi dal 1 ottobre 1998, concessi al progetto Bicocca la Piazza S.r.l. da Pirelli & C. Real Estate S.p.A., socio di minoranza al 26%.

I finanziamenti sopra descritti, regolati entrambi all'Euribor con uno spread di 0,9%, sono garantiti da ipoteche sulle proprietà del Gruppo, in particolare ipoteche di primo e secondo grado sull'area Progetto Bicocca La Piazza S.r.l. e ipoteche di primo grado per un importo pari a 408 milioni di Euro su immobili di proprietà di Fondiaria-SAI S.p.A.

Sempre nell'ambito dei debiti verso banche, 170 milioni di Euro si riferiscono al mutuo stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E con Banca Intesa, quest'ultima in qualità di Banca Organizzatrice, Agente e Finanziatrice.

La finalità del mutuo è quella di migliorare il ritorno sui mezzi propri del fondo e quindi sul capitale investito dai partecipanti. L'ammontare erogato, che non esaurisce il fido accordato, pari complessivamente a nominali 280 milioni di Euro, sarà utilizzato sia per investimenti in nuove iniziative, sia per realizzare interventi di miglioria in vista di futuri realizzi o incrementi reddituali. Il costo della provvista è pari all'Euribor più un credit spread variabile da 70 a 110 b.p.

Il residuo si riferisce all'indebitamento bancario della controllata Finitalia S.p.A. (124 milioni di Euro) e ad altre posizioni di non rilevante ammontare unitario.

GESTIONE INVESTIMENTI

A fine febbraio 2006, si conferma la tendenza al rialzo dei tassi sui titoli di riferimento a lungo termine registrata sin dall'inizio dell'anno.

I tassi statunitensi sono cresciuti relativamente poco, se si considera la robusta espansione economica. Probabilmente i risultati sul Pil reale americano nel quarto trimestre del 2005, cresciuto meno dell'atteso, hanno indotto gli operatori a ridimensionare le loro aspettative sulle prospettive economiche.

L'incremento osservato nei primi due mesi del 2006 nell'area Euro è da attribuirsi al consolidarsi del miglioramento delle prospettive di crescita economica confermato dalle recenti rilevazioni sulla congiuntura economica dei Paesi dell'area. Il recente rialzo dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea non pare aver influenzato eccessivamente l'andamento dei tassi europei, se si eccettuano le scadenze a breve-medio termine.

Nel mese di febbraio si sono inoltre registrati rialzi dei prezzi dei titoli nei mercati degli Stati Uniti e dell'area Euro, spinti dai buoni risultati di redditività (effettiva e attesa) delle imprese, mentre si registra una vistosa battuta d'arresto dei corsi dei titoli scambiati nei mercati giapponesi, pur crescendo l'appello su azioni e obbligazioni del Sol Levante.

Da segnalare che negli ultimi mesi i titoli delle imprese di assicurazione sono significativamente cresciuti.

Mentre le quotazioni delle assicurazioni statunitensi risentono ancora dei forti oneri per le catastrofi naturali avvenute nella scorsa estate, registrando un guadagno che non supera l'8% in sei mesi, le assicurazioni francesi confermano il loro buon andamento con quotazioni salite di circa il 30% da settembre 2005. Più contenuta (di poco superiore al 20%) la crescita dei prezzi dei titoli negli altri Paesi europei.

I mercati azionari globali continueranno, secondo recenti stime, a trarre vantaggio da una fase di espansione economica accompagnata da bassi livelli inflazionistici. In particolare, i rendimenti derivanti dagli utili azionari continueranno a mantenersi al di sopra di quelli obbligazionari, a causa della tendenza rialzista dei tassi di interesse per via delle politiche restrittive adottate dalle principali banche centrali, che comporteranno una riduzione dell'attrattiva rispetto ai titoli obbligazionari.

Con riferimento al Gruppo, l'attività finanziaria sviluppata nel corso del primo trimestre 2006 è stata caratterizzata da una diversificazione dell'asset allocation, al fine di recepire il rafforzamento del mercato azionario, smussando gli effetti deludenti della performance obbligazionaria.

Nel corso del trimestre è proseguita la prudente politica sulle duration obbligazionarie dei Rami Danni e di avvicinamento alle duration dei passivi sui Rami Vita.

Nel dettaglio, i Rami Danni presentano un asset allocation di sua natura più prudente, con una componente a tasso fisso pari al 64,6% e con duration del 3,04. La componente a tasso variabile ha invece un peso pari al 33,1% e una duration dello 0,19. I pronti contro termine raggiungono una percentuale del 2,3%. La duration complessiva del portafoglio si attesta al 2,03.

I Rami Vita presentano una duration complessiva di 5,52 a fronte di passività con scadenze più lunghe. La composizione si suddivide in una componente a tasso fisso del 79,8% e con duration del 6,84, di una componente a tasso variabile pari al 19,9% e con duration dello 0,28.

Nell'ambito del portafoglio obbligazionario Danni, i titoli governativi rappresentano l'88,4% e i titoli corporate l'11,6%; nel portafoglio obbligazionario Vita, l'attività si è concentrata sui titoli governativi per un ammontare pari al 76,2%, mentre i titoli corporate pesano per il restante 23,8%.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria, nei prossimi mesi l'attività sarà impostata in modo da ridurre al minimo i rischi di tasso, mantenendo i livelli attuali di redditività dei portafogli gestiti.

Cessione della partecipazione detenuta nella società Swiss Life Holding

In data 11 gennaio 2006 le controllate Fondiaria Nederland B.V e Milano Assicurazioni S.p.A. hanno provveduto alla vendita dell'intera partecipazione dalle stesse detenuta nella società Swiss Life Holding, a favore di un investitore istituzionale (UBS).

Fondiarria Nederland B.V. e Milano Assicurazioni S.p.A. hanno venduto rispettivamente n. 2.000.107 e n. 828.709 azioni Swiss Life Holding, per un totale di n. 2.828.816 azioni pari all'8,3753% del Capitale sociale, al prezzo di 234,75 CHF cadauna. Il prezzo è stato determinato applicando uno sconto dello 0,53% rispetto ai 236 CHF del prezzo di chiusura dell'11 gennaio 2006.

Il ricavato dell'operazione è stato pari a complessivi 664,1 CHF milioni circa, a fronte di un valore complessivo di carico di 702,8 milioni di CHF circa.

Con riguardo alla valutazione della partecipazione nel Bilancio 2005, Milano Assicurazioni S.p.A. non ha effettuato alcun allineamento o ripresa di valore in quanto la vendita delle azioni Swiss Life Holding ha dato luogo – tenuto conto del cambio CHF/€ di carico e del cambio CHF/€ di conversione del corrispettivo della vendita – a una modesta plusvalenza di circa 336 migliaia di Euro.

Fondiarria Nederland ha provveduto, per parte sua, a svalutare il valore della partecipazione in Swiss Life Holding con riferimento al corso e al cambio di vendita della partecipazione, con un impatto negativo già rilevato nel Conto economico del 2005 di circa 27,1 milioni di Euro. Tale diminuzione del Patrimonio netto contabile di Fondiarria Nederland, non ha determinato, peraltro, una perdita permanente di valore della partecipazione nella stessa Fondiarria Nederland, in quanto quest'ultima presenta plusvalori inespressi derivanti dal possesso di partecipazioni di controllo (The Lawrence Re ed Effe Finanziaria).

Già nel corso del 2004, il Gruppo aveva valutato, congiuntamente al Gruppo Swiss Life, l'inesistenza dei presupposti per realizzare la prospettata joint venture nel settore Vita Italia.

Tenuto conto dell'opportunità fornita dall'andamento di Borsa del titolo Swiss Life Holding, si è ritenuto d'interesse per le citate controllate di addivenire in tempi brevissimi alla vendita della partecipazione, contattando al riguardo taluni investitori istituzionali e invitando quelli interessati a un'asta competitiva, con formulazione delle loro offerte a fermo.

L'operazione consente di incrementare la diversificazione dell'asset allocation e, in chiave prospettica, una maggiore flessibilità nel comparto degli investimenti strategici.

Acquisto di oltre il 99% di Liguria Assicurazioni S.p.A.

A esito della procedura avviata dal venditore volta a selezionare la migliore offerta per l'acquisto di una partecipazione di controllo al capitale di Liguria Assicurazioni S.p.A. e conclusasi con l'accettazione dell'offerta presentata da Fondiarria-SAI S.p.A., in data 24 gennaio 2006 è stato stipulato tra Gaula Consultadoria e Investimentos LDA, facente capo alla famiglia De Longhi, e Fondiarria-SAI S.p.A. il contratto preliminare di compravendita dell'intera partecipazione in Liguria Assicurazioni posseduta dal venditore, pari al 99,97% del capitale, al prezzo di 144,5 milioni di Euro, di cui 7 milioni di Euro versati a titolo di caparra e acconto, contestualmente alla firma del contratto.

È previsto inoltre che i venditori costituiscano idonea garanzia dei loro impegni nei confronti dell'acquirente.

Liguria Assicurazioni è una compagnia operante nel comparto Danni e possiede, a sua volta, il 100% di Liguria Vita S.p.A.

Il prezzo di 144,5 milioni di Euro sarà eventualmente aumentato o diminuito di un importo corrispondente all'utile netto o alla perdita netta realizzati da Liguria Assicurazioni e da Liguria Vita nel periodo fra il 1° luglio 2005 e il 31 dicembre 2005, quale risultante dai Bilanci di esercizio delle stesse al 31 dicembre 2005, ferma restando – con riguardo all'utile netto – la misura massima di 5 milioni di Euro.

Il prezzo di 144,5 milioni di Euro, eventualmente maggiorato o diminuito dell'utile o della perdita netti come sopra indicato, è comunque da considerarsi quale prezzo provvisorio e sarà soggetto a revisione successiva per tener conto dell'andamento dei sinistri avvenuti e denunciati successivamente alla data di trasferimento delle azioni e delle riserve tecniche di Liguria Assicurazioni e Liguria Vita che sarà effettuata con riferimento ai Bilanci di queste ultime al 31 dicembre 2010.

L'attività nei Rami Danni rappresenta circa il 90% dell'attività complessiva del Gruppo Liguria. La raccolta premi è concentrata in piccoli comuni del Centro-Nord (67% dei premi). La compagnia opera con una rete di 219 agenzie e un organico di 118 dipendenti. Il 60% delle agenzie ha sede in comuni con meno di 50.000 abitanti.

Nell'esercizio 2005 Liguria Assicurazioni ha emesso premi per 157,8 milioni di Euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+7,4%). Il risultato tecnico è stato positivo per 12,7 milioni di Euro, con un utile di esercizio di 12,2 milioni di Euro. Il Patrimonio netto della compagnia ammontava al 31 dicembre 2005 a 52,7 milioni di Euro. Il combined ratio era pari a tale data al 91,9%.

Sempre nell'esercizio 2005 Liguria Vita ha, per parte sua, emesso premi per 17,8 milioni di Euro, con un new business che rimane concentrato sui contratti a premio unico, chiudendo l'esercizio con un risultato di periodo sostanzialmente in pareggio. Al 31 dicembre 2005, il Patrimonio netto ammontava a 5,7 milioni di Euro, in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Il rationale strategico dell'acquisizione del Gruppo Liguria può essere sintetizzato come segue :

- incremento del volume d'affari del Gruppo;
- sviluppo della penetrazione commerciale di Fondiaria-SAI S.p.A. mediante l'espansione della propria rete distributiva conseguente all'acquisizione della rete degli agenti del gruppo Liguria, caratterizzata da una presenza focalizzata nei centri urbani di medie e piccole dimensioni;
- creazione di valore di Liguria Assicurazioni e Liguria Vita, attraverso l'applicazione delle competenze sviluppate da Fondiaria-SAI S.p.A. nell'ambito della gestione sinistri, dei processi di liquidazione e nelle politiche di underwriting, oltre a un miglioramento generale della gestione finanziaria.

Nel mese di aprile 2006 l'operazione di aggregazione aziendale ha ricevuto il nulla osta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è stata autorizzata dall'Isvap. Il trasferimento delle azioni è previsto entro il corrente mese di maggio.

Patto di Sindacato Capitalia

Fondiaria-SAI S.p.A. con lettera dell'11 gennaio 2006, si è dichiarata disponibile ad accrescere la partecipazione complessivamente detenuta in Capitalia e apportata al Patto di Sindacato, direttamente e per il tramite di Milano Assicurazioni S.p.A., dall'attuale 2,57% fino al 3,50%.

Si era infatti manifestata la possibilità, fra gli azionisti interessati, di modificare la quota di partecipazione al Patto, ridottasi a seguito, per un verso, dell'ingresso nel Patto di alcuni azionisti di MCC conseguentemente alla scissione di quest'ultima (beneficiaria la stessa Capitalia) e, per altro verso, dell'apporto al Patto di ulteriori azioni Capitalia da parte di alcuni soci già azionisti della stessa MCC e/o di Fineco, avuto riguardo all'ulteriore operazione straordinaria di fusione per incorporazione della stessa Fineco in Capitalia.

L'acquisto di nuove azioni da apportare al Patto da parte di azionisti interessati è infatti reso possibile, da un lato, dal fatto che Toro Assicurazioni S.p.A. aveva manifestato l'intenzione di vendere la propria partecipazione (pari allo 0,83%) e, dall'altro lato, dal fatto che, essendo la quota di partecipazione posseduta attualmente dagli aderenti al Patto superiore al 30% (30,54%), è possibile il consolidamento della partecipazione stessa, in esenzione dell'obbligo di OPA, nella misura massima del 3% annuo ai sensi dell'art. 46 del Regolamento Emittenti della Consob.

In particolare Fondiaria-SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. hanno provveduto all'acquisto di parte della partecipazione posta in vendita da Toro Assicurazioni S.p.A., per una quota di poco superiore allo 0,5% del Capitale sociale di Capitalia e, inoltre, stanno procedendo al graduale acquisto sul mercato di ulteriori azioni Capitalia fino a raggiungere il 3,50% del capitale di quest'ultima. L'operazione comporterà un esborso complessivo di circa 128 milioni di Euro.

AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE

Al 31 marzo 2006 la società controllata Fondiaria-SAI S.p.A. deteneva, direttamente e indirettamente n. 27.564.325 azioni ordinarie di Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni, pari al 6,717% del Capitale sociale.

DATI ECONOMICI

Al fine di assicurare una corretta comparabilità, tutti i dati del primo trimestre 2005 sono stati riesposti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, utilizzati in sede di redazione della prima Relazione trimestrale 2006.

Di seguito si riporta la situazione economica del trimestre, confrontata con l'analogo periodo dell'anno precedente e il 31 dicembre 2005:

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2006 l'attività del Gruppo evidenzia risultati sostanzialmente coerenti con il piano industriale di Fondiaria-SAI S.p.A. oggetto di presentazione alla comunità finanziaria nello scorso mese di aprile.

(importi in milioni di Euro)	al 31 mar 2006	al 31 mar 2005	al 31 dic 2005
Premi netti di competenza	2.408,5	2.228,9	9.096,3
Commissioni attive	19,4	18,6	53,5
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	2,6	37,8	126,6
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	12,3	0,4	46,8
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	277,0	271,9	989,2
- Interessi attivi	166,2	152,0	613,9
- Altri proventi	23,3	9,8	174,8
- Utili realizzati	86,0	108,1	198,9
- Utili da valutazione	1,5	2,0	1,7
Altri ricavi	85,8	79,7	396,1
TOTALE RICAVI	2.805,6	2.637,3	10.708,5
Oneri netti relativi ai sinistri	1.855,5	1.806,9	7.480,6
Commissioni passive	12,6	10,3	30,8
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,0	0,2	3,0
Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari	49,8	41,8	212,3
- Interessi passivi	22,4	17,6	64,7
- Altri oneri	7,6	9,7	32,7
- Perdite realizzate	9,0	8,5	50,8
- Perdite da valutazione	10,8	6,0	64,1
Spese di gestione	403,9	367,1	1.610,7
- Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione	311,6	270,9	1.219,9
- Spese di gestione degli investimenti	17,9	5,0	74,5
- Altre spese di amministrazione	74,4	91,2	316,3
Altri costi	214,1	143,5	579,3
TOTALE COSTI	2.535,9	2.369,8	9.916,7
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	269,7	267,5	791,8
Imposte	(106,0)	(110,9)	(244,8)
UTILE (PERDITA) AL NETTO DELLE IMPOSTE	163,7	156,6	547,0
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0,0	0,0	0,0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	163,7	156,6	547,0
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	126,3	124,4	454,2
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	37,4	32,2	92,8

Concorrono alla determinazione dei buoni risultati di periodo il livello di efficienza raggiunto nella gestione tecnica, ormai caratterizzata da un ampio bacino di clientela, da un portafoglio prodotti di Gruppo ampiamente competitivo, da politiche univoche di sottoscrizione dei rischi nonché dall'ottimizzazione nella gestione dei sinistri per il tramite di una rete di liquidazione capillare e articolata.

Con riferimento agli aspetti essenziali della gestione, quali risultano al 31 marzo 2006, si segnala quindi:

- il risultato consolidato, al netto delle quote di competenza di terzi, aumenta a 37,4 milioni di Euro contro i 32,2 milioni di Euro dei primi tre mesi dell'esercizio 2005;
- l'andamento tecnico dell'attività assicurativa segna un ulteriore miglioramento nei Rami Danni. Il conto tecnico del segmento, rilevato secondo schemi di rappresentazione tradizionali, evidenzia un risultato di circa 131 milioni di Euro (al 31 marzo 2005 per 129 milioni di Euro), cui contribuisce il buon andamento dei Rami Auto che si aggiunge alla già lusinghiera performance dei Rami Elementari.

Per quanto riguarda il segmento dei Rami Vita si conferma la buona performance nella raccolta premi per le polizze di tipo tradizionale (+8,4% a livello di Gruppo). Peraltro l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 4 ha comportato lo storno di premi per 295 milioni di Euro circa relativi a polizze index e unit linked per le quali non è stato identificato un rischio assicurativo significativo. Il risultato ante imposte del settore Vita ammonta, al 31 marzo 2006, a oltre 70 milioni di Euro;

- le spese di gestione ammontano a 386 milioni di Euro (al 31 marzo 2005 per 362 milioni di Euro) e rappresentano il 16% circa dei premi di competenza, sostanzialmente in miglioramento rispetto al dato del precedente periodo di confronto (l'incidenza era pari a circa il 16,2%);
- escludendo il contributo degli strumenti finanziari al fair value rilevati a Conto economico, il reddito complessivo lordo degli investimenti ha raggiunto quota 277 milioni di Euro (al 31 marzo 2005 per 272 milioni di Euro).

Tale ammontare è rettificato di 50 milioni di Euro per gli oneri corrispondenti. A tale ammontare concorrono inoltre 77 milioni di Euro di profitti netti da realizzo sul patrimonio mobiliare e immobiliare. Il saldo di utili e perdite da valutazione risulta negativo per circa 9 milioni di Euro.

Gli interessi passivi, pari a 22 milioni di Euro circa, sono quasi interamente imputabili all'indebitamento finanziario;

L'apporto degli strumenti finanziari al fair value rilevato al Conto economico è stato complessivamente di 3 milioni di Euro;

I proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture si riferiscono alla plusvalenza realizzata da Fondiaria-SAI S.p.A. dalla cessione di azioni della controllata Milano Assicurazioni S.p.A.

Il saldo degli altri ricavi e degli altri costi è negativo per 128 milioni di Euro (al 31 marzo 2005 negativo per 64 milioni di Euro).

Tali voci di natura residuale accolgono i proventi e gli oneri di natura tecnica e non tecnica non altrove classificati, oltre ad ammortamenti, sopravvenienze attive e passive nonché il movimento netto dei fondi rischi e oneri: la variazione rispetto al dato al 31 marzo 2005 è essenzialmente connessa all'incremento degli oneri di natura tecnica dei Rami Danni.

Il carico fiscale di periodo risulta in lieve riduzione rispetto al marzo 2005 per effetto del realizzo di alcune partecipazioni in regime di esenzione.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati prima delle imposte conseguiti a livello di singolo settore. Il settore immobiliare comprende i risultati conseguiti dalle società immobiliari controllate Immobiliare Lombarda, Nit e International Strategy, nonché il risultato di periodo del Fondo Immobiliare chiuso Tikal R.E., mentre il settore Altre Attività riepiloga gli andamenti della Capogruppo e delle società controllate operanti nel settore finanziario e in quello dei servizi diversificati, tra cui BancaSAI, SAI Mercati Mobiliari e Saifin-Saifinanziaria.

(importi in milioni di Euro)	Danni	Vita	Immo- biliare	Altre Attività	Totale
Premi netti di competenza	1.739,5	669,0	0,0	0,0	2.408,5
Oneri netti relativi ai sinistri	(1.143,1)	(712,5)	0,0	0,0	(1.855,6)
Commissioni nette	0,0	3,6	0,0	3,1	6,7
Proventi netti da controllate e collegate	0,0	11,7	0,6	0,0	12,3
Reddito netto degli investimenti	73,6	153,4	(3,9)	4,0	227,1
Proventi netti derivanti da strum. finanz. a fair value rilevato a					
Conto economico	6,6	(6,2)	0,0	2,3	2,7
Spese di gestione	(341,2)	(32,7)	(14,4)	(15,5)	(403,8)
Altri proventi e oneri netti	(135,8)	(15,7)	20,2	3,1	(128,2)
Utile (perdita) prima delle imposte	199,6	70,6	2,5	(3,0)	269,7
Imposte sul reddito					(106,0)
Utile (perdita) al netto delle imposte					163,7
Utile (perdita) delle attività operative cessate					0,0
Utile (perdita) consolidato					163,7
Utile (perdita) di pertinenza di terzi					126,3
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo					37,4

SETTORE ASSICURATIVO DANNI

Il Gruppo, al termine del mese di marzo 2006, ha raccolto premi per 1.826 milioni di Euro (+2,21% rispetto al 31 marzo 2005). La loro suddivisione per categorie di attività è esposta in dettaglio nella tabella seguente:

Premi Rami Danni

(importi in milioni di Euro)	31 mar 2006	31 mar 2005	Var %
Infortunati e malattia	167,9	166,5	0,88
RCAutoveicoli terrestri	1.094,7	1.071,9	2,13
Assicurazioni autoveicoli altri Rami	187,7	185,2	1,35
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti	50,6	47,3	6,97
Incendio e Altri Danni ai Beni	159,4	156,9	1,65
RC generale	126,0	120,0	4,96
Credito e Cauzioni	20,3	19,0	6,35
Perdite pecuniarie di vario genere	5,9	5,2	13,63
Tutela giudiziaria	3,7	3,7	(0,83)
Assistenza	8,2	7,7	6,47
Totale	1.824,4	1.783,4	2,30
Lavoro Indiretto	1,6	3,2	(50,05)
TOTALE GENERALE	1.826,0	1.786,6	2,21

Fondiarria-SAI S.p.A. nel primo trimestre 2006 ha raccolto premi del lavoro diretto per 986,3 milioni di Euro (+0,04%), di cui 688,2 milioni di Euro (-0,54%) nei Rami Auto. Milano Assicurazioni S.p.A. ha contribuito al risultato raggiungendo, a livello di Gruppo, 701 milioni di Euro di raccolta (+4,21%), derivanti da un incremento del 4,44% nei Rami Auto e del 3,53% negli altri Rami Danni.

I sinistri pagati del lavoro diretto italiano, a tutto il 31 marzo 2006 ammontano a 1.292 milioni di Euro (+13,8%), di cui 748 milioni di Euro relativi a Fondiarria-SAI S.p.A. (erano 684 milioni di Euro al 31 marzo 2005).

Il rapporto sinistri a premi di competenza del periodo è pari al 65,71% circa, in netto miglioramento rispetto al dato del marzo 2005.

Stabile il rapporto spese di gestione sui premi (19,44% al 31 marzo 2006).

Il combined ratio segna un rapporto pari al 92,4% circa (92,2% al 31 marzo 2005).

Con riferimento all'andamento operativo del ramo RCAuto i dati a tutto il 31 marzo 2006 evidenziano una leggera ripresa della frequenza sinistri conseguente tra l'altro sia alle azioni di sviluppo intraprese nello scorso esercizio, sia a fattori meteorologici e territoriali in parte riassorbiti dall'osservazione dell'operatività del mese di aprile.

Con riferimento a Fondiarria-SAI S.p.A. i sinistri denunciati del Ramo RCAuto segnano un incremento di circa il 4,8%, mentre il costo medio del pagato della generazione corrente segna un incremento di circa il 2,6%: la corrispondente velocità di liquidazione si attesta al 39,6% in aumento rispetto al 31 marzo 2005 (pari al 38,4%).

In particolare l'incremento delle denunce del ramo RCAuto di Fondiaria-SAI S.p.A. è prevalentemente caratterizzato dal fenomeno dei sinistri tardivi, ampiamente stimato in sede di definizione della politica di riservazione a fine dello scorso esercizio. Infatti, con riferimento ai sinistri accaduti nei primi tre mesi dell'esercizio, l'incremento del denunciato scende all'1,9%.

Sempre positivo l'andamento del Ramo Corpi di Veicoli Terrestri per quanto il suo andamento sia ancora condizionato dalla riduzione delle tariffe e dalla congiuntura economica che ha penalizzato la domanda di garanzie non obbligatorie.

Con riferimento ai Rami non auto di Fondiaria-SAI S.p.A. i premi emessi del lavoro diretto italiano ammontano a 298 milioni di Euro con un incremento del 1,4% rispetto al primo trimestre 2005. Il numero dei sinistri denunciati si incrementa dell'8,8%.

Relativamente alla controllata Milano Assicurazioni S.p.A., il primo trimestre dell'esercizio 2006 evidenzia un utile prima delle imposte di 93 milioni di Euro. In questo settore si registra un andamento tecnico del ramo RCAuto in flessione rispetto al primo trimestre 2005 a seguito di un incremento dei sinistri denunciati legato alle forti componenti di stagionalità del periodo.

Stabile l'andamento del Ramo Corpi di Veicoli Terrestri, mentre si segnala il miglioramento del risultato complessivo degli Altri Rami Danni a conferma dell'elevata qualità del portafoglio acquisito.

La controllata Sasa evidenzia un utile, determinato sulla base dei principi IAS, pari a 4.338 migliaia di Euro. La raccolta premi del lavoro diretto evidenzia nel complesso un buon incremento (+11,19%) rispetto al primo trimestre 2005. I Rami Auto hanno trainato l'aumento dei premi, raggiungendo un livello pari a 68.220 migliaia di Euro (+11,95%).

Tale evoluzione continua a risentire dell'effetto relativo alle nuove aperture di canali di vendita, effettuate nel corso degli ultimi esercizi.

I premi relativi ai Rami Elementari sono stati pari a 30.370 migliaia di Euro, in aumento del 9,66% rispetto a marzo 2005.

Il numero di sinistri denunciati, calcolati sulla base della quota di coassicurazione sono risultati in aumento del 25,5%; stesso trend è stato rilevato per i sinistri di avvenimento corrente denunciati (+17,5%). Le variazioni più significative sono state riscontrate in corrispondenza dei Rami RCAuto e Corpi Veicoli Terrestri.

Con riferimento a Siat il primo trimestre 2006 ha rivelato risultati gestionali tecnici moderatamente positivi, in particolare nei Rami del settore "Trasporti". Per quanto concerne il comparto non tecnico, invece, il raffronto con i dati dell'analogo trimestre del precedente esercizio evidenzia un sensibile appesantimento del relativo saldo. Infatti alla sostanziale stabilità delle spese di amministrazione si contrappone un peggioramento sia nel risultato della gestione finanziaria, sia nel saldo degli altri oneri netti. Il mercato assicurativo trasporti è stato principalmente caratterizzato da tassi di premio sostanzialmente stabili e da un andamento costante della sinistralità.

Sul fronte riassicurativo permangono ancora condizioni di selettività da parte dei riassicuratori professionali, che continuano a prestare sempre grande attenzione all'andamento tecnico-statistico.

I premi raccolti nel trimestre ammontano a 39,6 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto a quelli dell'analogo periodo del precedente esercizio (32,8 milioni di Euro). Gli stessi risentono delle implicazioni connesse al costituendo "Polo Trasporti" per effetto del graduale accentramento nella compagnia degli affari di Gruppo, relativi al settore "Trasporti". La produzione di tale settore (in particolare per il Ramo "Corpi marittimi"), risente positivamente dell'andamento nella parità del dollaro statunitense (il cui corso contro Euro al 31 marzo 2006 era pari a 1,2104, rispetto a 1,2964 al 31 marzo 2005). Il denunciato non ha evidenziato sinistri di particolare gravità, mentre lo smontamento della riserva sinistri non ha evidenziato fenomeni di insufficienza.

Si riporta di seguito l'andamento dei sinistri pagati e denunciati nei vari rami di attività:

	Sinistri pagati (importi in mln/)			Sinistri denunciati (Numero)		
	31 mar 2006	31 mar 2005	Var %	31 mar 2006	31 mar 2005	Var %
Infortunati e malattia	95,6	89,2	7,19	73.009	68.561	6,49
RCAutoveicoli Terrestri	903,9	801,0	12,85	268.489	244.854	9,65
Ass. autoveicoli altri Rami	82,5	71,9	14,72	62.717	53.595	17,02
Ass. maritt., aeronautiche e trasporti	6,8	6,8	(0,82)	1.027	1.093	(6,04)
Incendio e Altri Danni ai Beni	98,7	82,5	19,68	49.355	41.266	19,60
RC Generale	80,0	69,4	15,37	27.380	24.190	13,19
Credito e Cauzioni	18,6	11,1	67,96	258	253	1,98
Perdite pecuniarie di vario genere	2,0	1,3	50,68	1.027	1.448	(29,07)
Tutela giudiziaria	0,3	0,2	64,59	555	817	(32,07)
Assistenza	3,9	2,1	81,98	17.973	15.648	14,86
Totale	1.292,4	1.135,5	13,81	501.790	451.725	11,08

L'incremento del numero dei sinistri denunciati è principalmente riconducibile sia a forti componenti di stagionalità legati a fenomeni climatici avversi, sia a una maggiore evidenza, nel Ramo RCAuto, di sinistri tardivi, già oggetto peraltro di congrua riservazione a fine esercizio 2005.

SETTORE ASSICURATIVO VITA

I premi emessi nei Rami Vita ammontano a 671,9 milioni di Euro con un incremento del 18,4% rispetto al dato al 31 marzo 2005, già riesposto in recepimento dei principi IAS/IFRS. La nuova impostazione contabile ha comportato lo storno di premi, contabilizzati secondo i vecchi criteri contabili, per oltre 295 milioni di Euro, di cui 10 milioni di Euro riferiti al Ramo VI.

La suddivisione per categorie di attività è di seguito riportata:

Premi Rami Vita

(importi in milioni di Euro)	31 mar 2006	31 mar 2005	Var %
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	286,3	264,0	8,43
III - Assicurazioni di cui al punto I e II connesse con i fondi di investimento	1,7	1,3	27,58
IV - Assicurazioni malattia ex art. 1 lett. d) Dir. Cee 79/267	0,0	0,0	n.s.
V - Operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 del D.Lgs 17/3/95 n. 174	381,9	299,7	27,45
Totale	669,9	565,0	18,56
Lavoro indiretto	2,0	2,5	(20,37)
TOTALE GENERALE	671,9	567,5	18,39

I premi del lavoro diretto raccolti da Fondiaria-SAI S.p.A. al primo trimestre 2006 ammontano a circa 393 milioni di Euro (7,6% in termini omogenei). Il dato recepisce la piena applicazione dell'IFRS 4, con la conseguente mancata contabilizzazione nella voce premi di tutte quelle componenti della raccolta per le quali non vi sia un significativo rischio assicurativo. L'incremento è ascrivibile quindi prevalentemente alla raccolta di tipo tradizionale (12% oltre 165 milioni di Euro).

Unitamente ai contratti aventi natura finanziaria la raccolta della Fondiaria-SAI S.p.A. al primo trimestre 2006 ammonterebbe a circa 404 milioni di Euro (7,9% in termini omogenei).

Nel settore delle assicurazioni individuali si segnala il persistente sviluppo delle iniziative finalizzate a incentivare la vendita di prodotti di Ramo I, che presentano, congiuntamente, maggiori margini remunerativi per il Gruppo e valore aggiunto per la clientela.

I primi tre mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati dall'azione di presidio del segmento dei capitali in scadenza di polizze vita e di capitalizzazione.

Per quanto riguarda i prodotti individuali Open unico, Open Risparmio e Open Protetto, prosegue l'offerta dei prodotti collegati alle gestioni Speciali che rispondono alle caratteristiche di sicurezza dei prodotti di risparmio e investimento.

Prosegue inoltre la tendenza di mercato del segmento "corporate" – inclusi anche Clienti Istituzionali con ingente liquidità - all'acquisto di prodotti di capitalizzazione. Il prodotto Conto Aperto Corporate introdotto in listino lo scorso anno mantiene sempre un elevato livello di gradimento da parte del target di clientela cui è rivolto.

Alla luce della recente riforma delle Forme Pensionistiche Complementari, in particolare per quegli aspetti che vanno a coinvolgere la posta del Tfr maturando, si stanno valorizzando i nuovi prodotti Valore Tfr e Valore Tfm che sono stati innovati recentemente. Questa attività sta registrando interessanti risultati a livello distributivo proprio dei citati prodotti.

L'azione di sviluppo del portafoglio clienti relativo ai prodotti caso morte, sviluppata fin dallo scorso esercizio, si è estesa anche al presidio di polizze giunte a scadenza e sta consentendo positivi effetti sulla distribuzione dei prodotti Plural Vita Gruppi e Plural Vita Dirigenti, anch'essi aggiornati recentemente, con interessanti incrementi di raccolta premi.

Per quanto concerne l'andamento dei tre Fondi Pensione Aperti nel primo trimestre dell'esercizio, si rileva che in presenza di un mercato pressoché statico, Fondiaria-SAI S.p.A. ha registrato una raccolta di nuove adesioni leggermente inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno 2005, pur realizzando un incremento nel flusso contributivo.

I Rami Vita della controllata Milano Assicurazioni S.p.A. presentano premi al 31 marzo 2006 emessi in aumento del 21,78% rispetto al 31 marzo 2005, raggiungendo 162 milioni di Euro contro 133 milioni di Euro. Lo sviluppo è essenzialmente dovuto a prodotti di tipo tradizionale (+22,5%), mentre i prodotti tipo index a contenuto assicurativo non hanno formato oggetto di iniziative commerciali nel trimestre in esame.

Per quanto riguarda Novara Vita S.p.A., la raccolta premi si attesta a 17,4 milioni di Euro con un decremento del 25,6% rispetto al 31 marzo 2005.

Viceversa la raccolta complessiva, comprensiva cioè dei contratti di investimento dei Rami Vita, si attesta a 189 milioni di Euro con un incremento di oltre il 54%. A tale risultato contribuisce significativamente la nuova Index Calliope emessa a gennaio 2006. Con riferimento a Po Vita S.p.A., l'andamento dell'attività commerciale al 31 marzo evidenzia una raccolta premi di 172 milioni di Euro in significativo incremento rispetto al dato di marzo 2005 (pari a 54 milioni di Euro).

La raccolta complessiva, comprensiva dei contratti di investimento del settore ammonta a 390 milioni di Euro (+224%).

Con riferimento a Sasa Vita S.p.A., il primo trimestre evidenzia un risultato positivo, determinato secondo i principi contabili internazionali, pari a 1.728 milioni di Euro; esso risulta influenzato dalla discreta raccolta nelle polizze d'investimento e di rischio, sebbene siano venute meno importanti acquisizioni di polizze di importo elevato.

È prevedibile già nel secondo trimestre un sostanzioso recupero grazie alla probabile conclusione positiva delle trattative, avviate nei mesi scorsi, per la sottoscrizione dei contratti precedentemente menzionati, nonché al buon risultato conseguito con la prima Index emessa nell'esercizio (sono stati venduti 7,8 milioni di Euro).

Progetto di alleanza e cooperazione con Banca Popolare di Milano nel settore Bancassicurazione

In data 21 dicembre 2005, Fondiaria-SAI S.p.A. ha sottoscritto con il Gruppo Banca Popolare di Milano un accordo che prevede la realizzazione di un più ampio progetto di alleanza e cooperazione industriale con Banca Popolare di Milano (BPM) nel settore bancassurance, da attuarsi essenzialmente attraverso accordi nei Rami Vita – con l'acquisto di una partecipazione, anche di controllo, al capitale di Bipiemme Vita S.p.A. – nonché nel comparto Danni e nei servizi bancari e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione di BPM, in data 29 novembre 2005, ha deliberato di accettare l'offerta di sviluppare congiuntamente e in esclusiva con il Gruppo l'attività di bancassurance nel settore Vita e, più in generale, di sottoscrivere un accordo quadro contenente le linee guida del più ampio progetto suddetto.

Successivamente, in data 7 febbraio 2006, Fondiaria-SAI S.p.A., d'intesa con la controllata Milano Assicurazioni S.p.A., ha designato quest'ultima per l'acquisto della suddetta partecipazione al capitale di Bipiemme Vita.

Ai sensi dell'accordo quadro citato e previo ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di vigilanza, Milano acquisterà inizialmente da BPM e dalla controllata Banca di Legnano, una quota pari al 46% del Capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A. con possibilità del passaggio del controllo di quest'ultima dal Gruppo BPM alla stessa Milano, attraverso la compravendita di ulteriori due quote pari rispettivamente al 4% e all'1%, in due tempi successivi, rispettivamente entro il 31 dicembre 2006 ed entro il 30 giugno 2007.

BPM e Milano Assicurazioni sottoscriveranno un patto parasociale contenente le regole di corporate governance di Bipiemme Vita, nonché gli aspetti industriali della partnership, prevedendo che la stessa Bipiemme Vita continui ad avere accesso alle reti distributive del gruppo BPM per una durata di 5 anni a partire dal closing, con possibilità di rinnovo a scadenza di comune accordo tra le parti per ulteriori 5 anni.

Il prezzo del 46% di Bipiemme Vita è stato convenuto in 94,3 milioni di Euro, corrispondente a una valutazione complessiva della compagnia pari a 205 milioni di Euro. Bipiemme Vita è la società assicurativa del gruppo BPM che opera attraverso i circa 700 sportelli del Gruppo stesso. Il Bilancio al 31 dicembre 2005 (redatto secondo i principi italiani) evidenzia una raccolta premi pari a 632 milioni di Euro (518 milioni di Euro nel 2004) e un utile netto di 24 milioni di Euro (12 milioni di Euro nel 2004). Il Patrimonio netto ammonta a 67 milioni di Euro, mentre le riserve tecniche complessive sono pari a 3.255 milioni di Euro.

Il business plan di Bipiemme Vita, sulla cui base sono state formulate le valutazioni per la determinazione del prezzo, prevede premi di nuova produzione in crescita da 481 milioni di Euro del consuntivo 2004 a oltre 750 milioni di Euro previsti nel 2010 e un utile netto in crescita da 11 milioni di Euro del 2004 a 25 milioni di Euro previsti nel 2010.

Il prezzo per l'acquisto delle successive quote del 4% e 1% del capitale di Bipiemme Vita è convenzionalmente stabilito in misura corrispondente al prezzo definitivo pagato per il 46% rivalutato fino alla data di regolamento dell'esercizio delle opzioni al tasso di riferimento, al netto di eventuali dividendi distribuiti e maggiorato di eventuali aumenti di capitale versati – entrambi pro-quota – dalla data del closing alle rispettive date di regolamento dei prezzi di esercizio delle suddette opzioni.

Le opzioni put e call sul 4% di Bipiemme Vita saranno esercitabili nel periodo settembre-dicembre 2006.

L'opzione call di Milano è condizionata all'esecuzione dell'accordo relativo ai servizi bancari e finanziari. A seguito dell'esercizio di tali opzioni si verrebbe a un controllo congiunto e a una governance paritetica.

Le opzioni put e call sul residuo 1% di Bipiemme Vita, con conseguente acquisizione del controllo e del consolidamento integrale da parte di Milano, saranno esercitabili nel periodo marzo-giugno 2007. L'esercizio dell'opzione put da parte di BPM potrà avvenire solo in caso di precedente esercizio da parte della stessa dell'opzione put sul 4%. L'esercizio dell'opzione call di Milano sarà subordinato al parere positivo di un comitato paritetico composto da quattro membri (due per parte) chiamato a valutare tempo per tempo l'esecuzione e i risultati dell'accordo.

Nell'attuale contesto di mercato, caratterizzato da una rifocalizzazione della clientela verso prodotti assicurativi tradizionali, la partnership consentirà a Bipiemme Vita di beneficiare del know-how tecnico e commerciale di un primario operatore assicurativo, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti e migliorando la penetrazione sulla clientela di BPM, e a Milano Assicurazioni S.p.A. di beneficiare dell'expertise del Gruppo BPM nel commercial banking.

Per il Gruppo BPM l'accordo consentirà di disporre di un più ampio supporto tecnico-gestionale nei servizi assicurativi necessari per perseguire, attraverso una gamma di offerta che risponda al meglio alle esigenze della propria clientela, significativi obiettivi di crescita dei volumi di produzione. Questo anche con riferimento al ruolo che banche e compagnie di assicurazione potranno svolgere a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese in previsione del futuro sviluppo della previdenza complementare.

L'accordo rappresenta per il Gruppo un'ulteriore opportunità di sviluppo nel settore Vita. L'operazione, dal punto di vista industriale, si integra perfettamente con gli attuali accordi di bancassurance del Gruppo, che continueranno a essere strategici nell'ambito delle politiche di crescita.

Nel mese di aprile 2006 l'operazione ha ricevuto il nulla osta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è stata autorizzata dall'Isvap. Il trasferimento delle azioni è previsto entro il prossimo mese di giugno.

SETTORE IMMOBILIARE

I risultati del settore immobiliare comprendono l'operatività del gruppo Immobiliare Lombarda, della controllata Nit e altre società minori, nonché del Fondo Immobiliare chiuso Tikal R.E.

Il risultato economico del settore, prima delle imposte, è positivo per 2,5 milioni di Euro ed è influenzato dall'ammortamento degli immobili del Fondo Tikal e da una limitata operatività nel periodo.

In particolare per ciò che concerne il gruppo Immobiliare Lombarda l'attività gestionale non è stata caratterizzata da eventi di particolare rilievo e i costi e i ricavi relativi alla gestione delle affittanze si sono mantenuti su livelli costanti. Non sono inoltre state effettuate vendite immobiliari di particolare rilievo.

Patrimonio immobiliare

Tra le principali operazioni relative al patrimonio immobiliare, poste in essere nel primo trimestre 2006 segnaliamo che Fondiaria-SAI S.p.A. ha acquistato il fabbricato sito in Torino, C.so Vittorio Emanuele 48, dove già risiede la Direzione Generale e la Sede Operativa di Banca SAI. Il prezzo corrisposto è stato pari a 22,7 milioni di Euro. La controllata Milano Assicurazioni S.p.A. ha ceduto il fabbricato a uso commerciale sito in Milano, via De Grassi 8, al prezzo di 13,5 milioni di Euro, realizzando una plusvalenza di 12,1 milioni di Euro.

Con riferimento al fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso ad apporto Tikal R.E., lanciato nel 2004 da SAI Investimenti SGR operante nell'ambito del Gruppo, si è provveduto nel corso del trimestre alla vendita di parte del fabbricato a uso commerciale sito in Milano, via Tocqueville 13, al prezzo di 35 milioni di Euro.

Partecipazioni

Con riferimento alle partecipazioni immobiliari, in data 24 marzo 2006 la controllata Immobiliare Lombarda S.p.A. ha acquisito il 20% del Capitale sociale della società Penta Domus S.p.A. Tale società si occuperà, attraverso una società veicolo appositamente costituita e di cui controllerà il 50% del capitale, del recupero e della valorizzazione di un'area situata nel comprensorio denominato "Spina 3" a Torino.

Nel mese di marzo 2006 è stato versato dalla controllata Immobiliare Lombarda S.p.A. l'importo di 2 milioni di Euro a titolo di acconto per l'acquisto di una quota pari al 20% del capitale della società Quadrante S.p.A. proprietaria di un'area sita in Roma, località Torre Spaccata. Nel corso del primo trimestre sono stati inoltre versati 297 migliaia di Euro a completamento della sottoscrizione del Capitale sociale della collegata Metropolis S.p.A. e 2.973 migliaia di Euro in conto finanziamento per consentirle l'inizio delle attività operative relative al progetto di risanamento dell'area ex Manifattura Tabacchi di Firenze.

In data 29 marzo 2006 è stato ceduto, dalla controllata Immobiliare Lombarda S.p.A., il 100% del capitale della società S.E.P.I. al prezzo di 700 migliaia di Euro.

Contratto di locazione con la società Atahotels dell'immobile denominato "Principi di Piemonte"

In data 31 gennaio 2006, Fondiaria-SAI S.p.A. ha stipulato con Atahotels un contratto di locazione avente a oggetto il complesso immobiliare a uso alberghiero-centro congressi, denominato "Principi di Piemonte", in Torino. In detto complesso sono tuttora in corso lavori di ultimazione e di rifinitura, il cui completamento è previsto entro la fine dell'anno in corso.

La durata della locazione è stabilita, a termine di legge, in anni nove a decorrere – anche per quanto attiene alla corresponsione del canone – dal 1° gennaio 2007, data prevista per il definitivo completamento di tutte le opere di finitura del complesso. Alla scadenza dei primi nove anni il contratto si rinnoverà tacitamente alle stesse condizioni per ulteriori nove anni.

Il canone annuo di locazione è concordato sin d'ora tra le Parti nella misura del 18% dell'ammontare complessivo dei ricavi (al netto dell'Iva nella misura di legge), calcolati escludendo il corrispettivo dei servizi accessori prestati alla clientela. Resta in ogni caso inteso che il canone di locazione che Atahotels corrisponderà a Fondiaria-SAI S.p.A. per la conduzione del complesso per l'intera durata del rapporto non sarà inferiore a un importo annuo calcolato in misura pari al 5% del valore di carico dell'immobile, da intendersi come canone minimo annuo garantito.

Tuttavia le Parti hanno concordato che per i primi cinque anni di locazione, in considerazione degli oneri correlati alla fase di avvio della locazione del complesso da parte di Atahotels e degli investimenti da quest'ultima effettuati al riguardo, il canone e il minimo annuo garantito saranno determinati in misura minore, gradualmente crescente fino a raggiungere le misure suddette a partire dal quinto anno e per tutta la residua durata della locazione.

Configurandosi Atahotels quale parte correlata di Fondiaria-SAI S.p.A., sono state acquisite al riguardo apposite fairness e legal opinions da esperti indipendenti.

Progetto immobiliare denominato “Ex Varesine”

Nei primi mesi del 2006 sono state definite trattative con il gruppo immobiliare americano Hines, finalizzate alla costituzione di una ulteriore joint venture con il Gruppo per la realizzazione di un progetto immobiliare di sviluppo dell'area in Milano denominata “Ex Varesine”, contigua all'area denominata “Garibaldi Repubblica” oggetto di analogo accordo concluso lo scorso anno dalla controllata Milano Assicurazioni S.p.A. con lo stesso primario gruppo statunitense.

L'area è rappresentata da un lotto di circa 32.000 metri quadri situato a ridosso di Piazza della Repubblica e della stazione Garibaldi. Il progetto si propone di sviluppare 82.000 metri quadri di Superficie Lorda di Pavimento (SLP) a uso uffici, commercio e residenza che sorgeranno contemporaneamente allo sviluppo del sito “Garibaldi Repubblica”, con l'obiettivo di creare elementi di continuità che permettano il collegamento diretto tra le due aree.

La destinazione d'uso prevede 42.000 metri quadri a uso uffici, 7.000 metri quadri a uso commerciale, 33.000 metri quadri a uso residenziale e la possibilità di sviluppare ulteriori 15.000 metri quadri da destinarsi a parcheggi e/o ad attività di interesse generale.

In particolare, in esecuzione dell'accordo, in data 12 aprile 2006 Premafin HP S.p.A., direttamente e per il tramite delle controllate Fondiaria-SAI S.p.A. e Immobiliare Lombarda S.p.A., ha acquistato una quota pari complessivamente al 48% del Capitale sociale di una società veicolo di diritto lussemburghese e al 51,9% da una società il cui capitale, a sua volta, sarà ripartito fra il Gruppo Hines, il Gruppo Galotti (gruppo immobiliare bolognese) e il Monte dei Paschi di Siena. La quota della Capogruppo Premafin è pari al 20% del Capitale sociale. La società veicolo, tramite una subholding di diritto lussemburghese, controlla un veicolo societario di diritto italiano che svilupperà le aree edificabili.

Il residuo 0,1% della società veicolo sarà posseduto da un soggetto (il "General Partner"), a sua volta partecipato dal Gruppo Hines con il 51% e dal Gruppo Galotti con il 49%. Il Gruppo Hines e il Gruppo Galotti opereranno in qualità di sviluppatori dell'iniziativa, mentre il Gruppo Premafin il ruolo di investitore finanziario nell'operazione.

L'impegno economico totale di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata Immobiliare Lombarda è indicativamente stimato in 81 milioni di Euro nel periodo 2006-2011, a fronte di utili attesi, nel medesimo periodo, per 57 milioni di Euro. L'investimento avverrà prevalentemente sotto forma di erogazione di finanziamenti fruttiferi alla società veicolo e, in quota minimale, mediante versamenti in conto capitale.

SETTORE ALTRE ATTIVITÀ

Tale settore comprende la Capogruppo, le società operanti nell'ambito del risparmio gestito, le società finanziarie, nonché la controllata Banca Sai.

Il risultato prima delle imposte del settore è positivo per circa 3 milioni di Euro grazie al positivo contributo delle società finanziarie. Viceversa le controllate Banca Sai e Sai Mercati Mobiliari scontano ancora risultati di periodo negativi, a conferma di un flusso di ricavi non ancora in grado di assorbire i correlati costi di struttura.

In particolare, in tale contesto il risultato del Conto economico trimestrale di Banca Sai presenta una perdita di 1,9 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 marzo 2005). Nel corso del trimestre Banca Sai ha proseguito nel completamento dei servizi offerti alla clientela nell'area dei conti correnti, dei servizi di pagamento, delle carte di credito e di debito, dell'home banking e dell'erogazione creditizia.

A fine trimestre 2006 il numero di conti correnti in essere è pari a 13.231 (11.592 al 31 marzo 2005). Gli impieghi verso clientela, al netto dei relativi dubbi esiti, ammontano a 67.555 migliaia di Euro, rispetto a 21.391 migliaia di Euro di fine trimestre 2005. La raccolta diretta dalla clientela è pari a 417.453 migliaia di Euro (335.063 migliaia di Euro al 31 marzo 2005).

È inoltre continuata l'attività di collocamento di servizi finanziari (fondi comuni di investimento, Sicav, gestioni patrimoniali in titoli e fondi), che ha registrato un incremento rispetto al trimestre precedente sia in termini di raccolta lorda (95.809 migliaia di Euro rispetto a 34.936 migliaia di Euro al 31 marzo 2005) sia di raccolta netta (39.854 migliaia di Euro rispetto a 5.231 migliaia di Euro al 31 marzo 2005). Un contributo importante al conseguimento del risultato complessivo di raccolta netta dei prodotti di risparmio gestito è derivato dall'attività svolta dalla Filiale di Firenze aperta nell'ottobre 2005 (pari a 15.113 migliaia di Euro) mentre l'apporto delle reti di vendita assicurative è risultato pari a 19.647 migliaia di Euro.

Il margine di intermediazione si è incrementato nel periodo da 1.911 migliaia di Euro nel 2005 a 3.011 migliaia di Euro, l'incremento è da attribuire all'aumento del margine degli interessi passato da 1.208 migliaia di Euro nel 2005 a 2.303 migliaia di Euro. Il miglioramento del margine degli interessi è derivato principalmente dall'aumento dei volumi dei crediti verso clientela e dai maggiori investimenti mobiliari effettuati dalla Banca.

Sai Mercati Mobiliari Sim S.p.A. chiude con un segno negativo per circa 861 migliaia di Euro. Le cause sono da ricercarsi principalmente sia nel risultato degli operatori in conto proprio che, causa tensioni contingenti sui mercati nei quali operano, non sono riusciti a mantenere il positivo andamento sin qui ottenuto, sia nel perseguimento del piano industriale contenente le linee operative e di sviluppo per il 2006, che non ha ancora avuto modo di esprimersi al meglio per problemi di ordine organizzativo e logistico.

Finitalia S.p.A., che opera nel settore del credito al consumo, distribuisce finanziamenti personali e prestiti per l'acquisto di prodotti assicurativi ai migliori clienti assicurati con il Gruppo, tramite la rete rappresentata dalle agenzie assicurative del Gruppo stesso. Il risultato del primo trimestre è positivo per 263 migliaia di Euro, rispetto a 140 migliaia di Euro del primo trimestre 2005. La società ha erogato nel primo trimestre di quest'anno 36.789 migliaia di Euro contro 31.926 migliaia di Euro dello stesso periodo dello scorso esercizio con un aumento del 15,2%. L'incremento, in particolare, è dovuto ai finanziamenti premi (Finitalia ed ex My Fin) che ammontano a 16.976 migliaia di Euro contro 11.744 migliaia di Euro del marzo dello scorso anno, con un incremento del 44,5%.

I crediti lordi risultano pari a 161.668 migliaia di Euro in diminuzione rispetto al dicembre del 2005 (162.990 migliaia di Euro).

L'esposizione netta verso gli Istituti di credito, è pari a 120.221 migliaia di Euro a marzo 2006 rispetto a 122.368 migliaia di Euro di dicembre 2005.

Il margine di interesse è positivo per 3.543 migliaia di Euro rispetto a 2.724 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2005, per effetto soprattutto dei maggiori ricavi dovuti agli interessi attivi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Piano industriale del Gruppo Fondiaria-SAI S.p.A. per il triennio 2006-2008

Nel mese di aprile 2006 è stato presentato alla comunità finanziaria il nuovo Piano Industriale 2006-2008 del gruppo Fondiaria-SAI S.p.A.

La crescita di valore per gli azionisti è l'obiettivo del nuovo piano, da realizzarsi attraverso le leve dell'incremento della diversificazione del business per ridurre il rischio, la creazione di nuove opzioni di sviluppo, l'aumento della redditività e agendo sulla piattaforma attraverso la quale opera attualmente il Gruppo, nonché sui nuovi scenari di crescita che si stanno realizzando, tra cui l'ottimizzazione della gestione del capitale in eccesso.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- diventare leader nel mercato retail Non Auto, con un tasso di crescita prossimo al 15%, attraverso un intenso programma di campagne commerciali, l'inserimento di nuovi venditori e il lancio di programmi di sviluppo differenziati che coinvolgeranno oltre 5.000 agenti;
- mantenere la leadership nel settore Auto, preservando l'attuale livello di redditività con l'estensione a tutto il Gruppo del nuovo prodotto "Nuova Prima Global";
- mantenere un livello di combined ratio sostanzialmente invariato, ma con un mix di portafoglio più bilanciato e con risultati di lungo periodo soddisfacenti;
- crescere nei Rami Vita sviluppando la nuova produzione dei premi annui, incrementando il coinvolgimento delle reti agenziali attraverso nuove metodologie di gestione e crescendo nella bancassicurazione;
- sviluppare il settore del Risparmio Gestito attraverso l'acquisizione di reti di promotori finanziari e il rilancio di Banca Sai con campagne mirate sugli attuali promotori finanziari.

Per quanto riguarda le nuove opzioni di crescita i target del Gruppo sono:

- raccogliere 170 mila polizze attraverso il canale diretto sviluppando la controllata Dialogo Assicurazioni, attraverso investimenti mirati, per acquisire nuovi clienti sui quali operare azioni finalizzate al cross selling per prodotti non auto, tramite le reti tradizionali;
- sviluppare il canale della bancassicurazione Danni detenendo 2.700 sportelli, sia attraverso accordi commerciali sia tramite joint venture con partner bancari, utilizzando il know how di Gruppo con una struttura dedicata e operando su prodotti a basso livello di sinistrosità;

- espandere la propria presenza all'estero in mercati dell'area mediterranea ed est Europa, attraverso la costituzione di holding dedicate insieme a partners con profonde conoscenze dei Paesi dove si andrà ad operare.

L'ottimizzazione della gestione del capitale consentirà di sviluppare leve di crescita per tutti gli azionisti compatibilmente con i livelli minimi di capitalizzazione richiesti dall'Organismo di Vigilanza.

Questo consentirà, nel corso del triennio di piano, di realizzare i seguenti obiettivi:

- offrire programmi attrattivi di dividendi (con pay out in crescita sino al 60% per Fondiaria-SAI S.p.A.);
- proseguire nel rafforzamento patrimoniale, con la prospettiva di miglioramento del rating.

Acquisto di una partecipazione al capitale di Banca Leonardo

Nel mese di aprile 2006, Fondiaria-SAI S.p.A. ha acquisito, per il tramite della controllata al 100% Saifin-Saifinanziaria S.p.A. e previa autorizzazione di Banca d'Italia, una quota del Capitale sociale di Banca Leonardo pari al 4,5% circa e ha sottoscritto una quota del 5,15% dell'aumento di capitale della Banca stessa, tale da consentire l'acquisizione – post aumento di capitale – di una partecipazione pari al 5%.

Tenuto conto del prezzo unitario delle azioni, sia di acquisto che di sottoscrizione, l'ammontare complessivo dell'investimento ammonta a 23,3 milioni di Euro.

L'operazione si colloca nell'ambito di un più ampio progetto riguardante Banca Leonardo che ha visto l'acquisizione, da parte di un gruppo di investitori del 100% del capitale della Banca stessa, con una successiva ricapitalizzazione tesa al rafforzamento dell'attuale operatività della Banca e all'utilizzo di quest'ultima quale veicolo per sviluppare l'attività di banca d'investimento e, in particolare, le attività di corporate finance advisory, di merchant banking e di private equity.

L'interesse di Fondiaria-SAI S.p.A. al progetto è motivato dalla possibilità di dar luogo a forme di collaborazione del Gruppo con Banca Leonardo dirette, in tempi e modi da concordare:

- alla distribuzione di prodotti assicurativi nei Rami Vita e nei Rami Danni;
- alla copertura delle esigenze assicurative derivanti dall'attività di Banca Leonardo e delle sue controllate;
- a favorire contatti fra il Gruppo Fondiaria-SAI e le società partecipate da Banca Leonardo, al fine di favorire la stipula di contratti assicurativi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2006 l'attività del Gruppo sarà orientata all'attuazione delle iniziative gestionali finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del piano strategico per il triennio 2006-2008, già oggetto di presentazione alla comunità finanziaria nello scorso mese di aprile.

L'obiettivo del Gruppo sarà quello di mantenere la leadership nei Rami Danni in Italia, sia nel settore Auto, sia nel non Auto Retail, mantenendo elevati livelli di redditività e un attrattivo profilo di rischio-rendimento per gli azionisti.

Nei Rami Vita l'obiettivo consisterà nell'incremento della raccolta al fine di riequilibrare il mix di portafoglio: a tal proposito sono già in corso le iniziative di vendita che coinvolgono le reti tradizionali e che sono finalizzate a un significativo incremento della nuova produzione di premi annui, nonché al recupero dei capitali in scadenza. Il tutto al fine di consentire un'ulteriore valorizzazione del portafoglio nel lungo periodo.

Proseguirà inoltre l'azione volta a rafforzare la Banca di proprietà e il risparmio gestito. Con riferimento alla gestione patrimoniale e finanziaria l'impostazione gestionale continuerà a essere ispirata a criteri di prudenza, con l'obiettivo di limitare i rischi di tasso, di fair value e di controparte, pur cogliendo le opportunità che il mercato finanziario può offrire in occasione di andamenti congiunturali.

In ambito immobiliare le linee guida dello sviluppo saranno ispirate a criteri a tre diverse modalità di investimento graduate secondo il livello di rischio: con riferimento alle compagnie assicurative del Gruppo, si privilegerà l'investimento in immobili già sviluppati e con ritorni significativi; per il tramite della controllata Immobiliare Lombarda S.p.A. e il Fondo Tikal R.E. proseguiranno sia le iniziative di sviluppo in joint venture, sia il posizionamento su immobili da ristrutturare in grado di garantire buoni ritorni nel medio periodo.

Con riferimento all'esercizio in corso si ritiene che gli obiettivi annunciati nel nuovo piano industriale di Fondiaria-SAI S.p.A. e del Gruppo potranno essere raggiunti, pur in presenza di un contesto tecnico che ha segnato, nei primi tre mesi dell'esercizio, andamenti in leggera controtendenza rispetto a quanto consuntivato nel triennio precedente. Tali andamenti peraltro sono in parte già stati riassorbiti nel corso del mese di aprile appena passato, potendo essere ricondotti a fenomeni di stagionalità. Allo stato attuale quindi, e salvo eventi straordinari e imprevedibili che possono influenzare negativamente i corsi dei valori mobiliari, il risultato per l'esercizio in corso si preannuncia già ampiamente soddisfacente.

Milano, 12 maggio 2006

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
Giulia Maria Ligresti

PREMAFIN FINANZIARIA - S.P.A.
 Holding di Partecipazioni
PROSPETTO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2006
(importi in migliaia di Euro)

	al 31 mar 2006	al 31 dic 2005	Var. %	al 31 mar 2005
INVESTIMENTI:				
- Investimenti immobiliari	2.060.780	2.133.755	(3,4)	2.041.220
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	49.862	55.789	(10,6)	18.482
- Finanziamenti e crediti	1.431.620	1.440.658	(0,6)	1.520.078
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.760.313	20.921.913	4,0	19.366.716
- Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	5.577.569	5.574.143	0,1	5.217.106
Totale investimenti	30.880.144	30.126.258	2,5	28.163.602
<hr/>				
Attività materiali: Immobili e altre attività materiali	1.172.015	1.086.184	7,9	457.480
Totale attività non correnti	32.052.159	31.212.442	2,7	28.621.082
<hr/>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	696.349	544.112	28,0	585.915
Totale attività non correnti e disponibilità liquide	32.748.508	31.756.554	3,1	29.206.997
<hr/>				
RISERVE TECNICHE NETTE:				
- riserve tecniche Danni	10.413.350	10.752.732	(3,2)	10.657.066
- riserve tecniche Vita	13.749.507	13.709.923	0,3	12.326.157
Totale riserve tecniche nette	24.162.857	24.462.655	(1,2)	22.983.223
<hr/>				
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
- passività subordinate	485.929	483.888	0,4	394.997
- passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	3.397.680	3.233.463	5,1	3.335.753
- altre passività finanziarie	1.918.231	1.857.901	3,2	1.165.780
Totale Passività finanziarie	5.801.840	5.575.252	4,1	4.896.530

PREMAFIN FINANZIARIA - S.P.A.
Holding di Partecipazioni
PROSPETTO ECONOMICO
CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2006
(importi in migliaia di Euro)

	al 31 mar 2006	al 31 mar 2005	al 31 dic 2005
Premi netti di competenza	2.408.504	2.228.847	9.096.306
Commissioni attive	19.357	18.582	53.453
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	2.644	37.833	126.561
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	12.332	417	46.838
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	276.978	271.880	989.239
Interessi attivi	166.181	151.963	613.877
Altri proventi	23.343	9.744	174.793
Utili realizzati	85.979	108.129	198.865
Utili da valutazione	1.475	2.044	1.704
Altri ricavi	85.824	79.696	396.127
TOTALE RICAVI	2.805.639	2.637.255	10.708.524
Oneri netti relativi ai sinistri	1.855.521	1.806.950	7.480.620
Commissioni passive	12.649	10.326	30.837
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	155	2.976
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	49.811	41.707	212.278
Interessi passivi	22.411	17.565	64.668
Altri oneri	7.619	9.653	32.739
Perdite realizzate	9.022	8.494	50.814
Perdite da valutazione	10.759	5.995	64.057
Spese di gestione	403.835	367.163	1.610.710
Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione	311.578	270.939	1.219.864
Spese di gestione degli investimenti	17.868	5.002	74.522
Altre spese di amministrazione	74.389	91.222	316.324
Altri costi	214.108	143.493	579.280
TOTALE COSTI	2.535.924	2.369.794	9.916.701
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	269.715	267.461	791.823
Imposte	(106.024)	(110.907)	(244.811)
UTILE (PERDITA) AL NETTO DELLE IMPOSTE	163.691	156.554	547.012
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	163.691	156.554	547.012
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	126.268	124.357	454.164
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	37.423	32.197	92.848

Progetto grafico:
STUDIO PISATI - MILANO

Stampa:
GRAFICHE MARIANO - MARIANO COMENSE

